



Allegato 1

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

SOMMARIO

1	SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL).....
2	DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE
2.1	Descrizione dell'area territoriale
2.2	Elenco dei Comuni
2.3	Ammissibilità dell'area
3	COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.....
3.1	Elenco dei partner.....
3.2	Organo decisionale
4	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE.....
4.1	Descrizione delle tappe principali della pianificazione
4.2	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato
4.3	Coinvolgimento della comunità locale
5	SOSTEGNO PREPARATORIO.....
6	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO.....
6.1	Lezioni apprese (eventuale).....
6.2	Analisi dei fabbisogni
6.3	Fonti utilizzate ed elementi di indagine
7	STRATEGIA
7.1	Descrizione degli obiettivi
7.2	Quadro logico
7.3	Ambiti Tematici
7.4	Le sfide indicate dal PN FEAMPA
7.5	Coerenza con S3 regionale (eventuale)
7.6	Complementarietà e integrazione
7.7	Cooperazione
7.8	Rispetto dei principi orizzontali
8	LE AZIONI
8.1	Descrizione delle azioni
8.2	Capitalizzazione
8.3	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni
8.4	Cronoprogramma
9	GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....
9.1	Struttura organizzativa
9.2	Risorse professionali

9.3	<i>Procedure decisionali</i>
9.4	<i>Monitoraggio</i>
9.5	<i>Revisione</i>
9.6	<i>Valutazione</i>
9.7	<i>Coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione</i>
10	<i>INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO</i>
11	<i>PIANO FINANZIARIO</i>
11.1	<i>Piano finanziario per fonte di finanziamento/Obiettivo specifico</i>
11.2	<i>Piano finanziario per tipologia di costo</i>
11.3	<i>Piano finanziario per annualità</i>
12	<i>INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE</i>
12.1	<i>Strategia di Informazione, comunicazione e animazione</i>
12.2	<i>Attività di informazione, comunicazione e animazione</i>
13	<i>PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING</i>
14	<i>ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL</i>

1 SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

Il GAL PESCA LAZIO ha elaborato una proposta di Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027 alla base della costituzione di un nuovo Gruppo di Azione Locale - GAL LAZIO - che succede alle strutture regionali FLAG già operative nell'ambito del programma nazionale FEAMP 2014-2020. L'Obiettivo Specifico (OS) 3.1 dello sviluppo locale partecipativo è finalizzato al: "sostegno degli interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura" (art.29 Reg. (UE) 2021/1139). Nel perseguimento di tale Obiettivo Specifico, l'art.30 del Reg. (UE) 2021/1139 prevede che le comunità nelle zone di pesca e acquacoltura sfruttino più efficacemente e traggano vantaggio dalle opportunità offerte dall'economia del mare sostenibile, mettendo a sistema e valorizzando le risorse umane, sociali, culturali ed ambientali. La Strategia identificata si pone, quindi, quale strumento di indirizzo, in piena coerenza con gli obiettivi e le finalità del Programma Nazionale e come quadro di riferimento per facilitare l'espressione di progettualità, caratterizzata da elevati standard qualitativi, in grado di rappresentare una piattaforma per lo sviluppo delle politiche del settore di riferimento negli ambiti territoriali di competenza. Una pluralità di interventi che ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare la pesca e l'acquacoltura sostenibile, la conservazione e protezione della biodiversità marina e, non da ultimo, l'ambiente costiero e le acque interne. Il tutto, mediante una visione d'insieme integrata, che pone in costante dialogo i partner del GAL rispetto l'economia turistica, la cultura, la tradizione, la storia e l'identità del territorio. Nella nuova visione dello sviluppo costiero del Lazio e del suo posizionamento, delineato attraverso un processo di pianificazione strategica territoriale che parte dal basso, il mare, da semplice elemento di contorno, torna ad essere presenza centrale, fattore di sviluppo e innovazione per il settore dell'impresa e di una rinnovata identità e attrattività anche e in chiave turistica. In questo senso, la Strategia concorre a una trasformazione economica, sociale ed urbana che vede nel mare e nelle sue professioni (Blue Skills) una chiave di sviluppo imprescindibile, sia per creare nuove opportunità occupazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura sia per migliorarlo, facendo leva anche sul recupero degli scarti, sui processi di trasformazione del pescato e quindi sulla sostenibilità ambientale e sull'innovazione. Si tratta di un piano articolato in una serie diversificata di azioni, sia di carattere materiale che immateriale, finalizzate a rispondere puntualmente ai fabbisogni dell'area di riferimento, attraverso l'individuazione di obiettivi prefissati, da implementare e monitorare con metodo e cura.

2 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

2.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE



Il territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale riguarda i comuni di Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Ladispoli, Fiumicino, Pomezia, Ardea, Anzio, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Itri, Gaeta, Formia e Minturno per un'estensione lineare della costa di circa 361 km ed una superficie complessiva di 1.713,05 kmq. A questi comuni si aggiungono le isole pontine con l'inclusione dei comuni di Ponza e Ventotene. La popolazione residente nell'area è di 580.554 abitanti (dati ISTAT 2023), per una densità media di 498,42 abitanti/kmq. Si tratta di un territorio vasto e complesso che presenta numerosi tratti di omogeneità per quanto concerne gli aspetti economici e culturali, caratterizzato da una natura rigogliosa e piccoli borghi sul mare dal fascino etrusco e romano. Da un punto di vista strettamente turistico il litorale laziale è composto dal cosiddetto "litorale romano", che parte dagli insediamenti a nord del Lazio e riguarda tutti i comuni costieri fino alla città di Anzio. La costa poi si estende lungo un'area denominata "litorale pontino" che comprende i comuni che vanno da San Felice Circeo all'estremo sud della regione che per la nostra aggregazione si identifica con il Comune di Minturno. Un ulteriore valore al nostro sodalizio è conferito dalla presenza delle Isole Pontine e nello specifico dai comuni di Ponza e Ventotene, che sono raggiungibili per mezzo di traghetti ed aliscafi dai porti di Formia, Anzio, Terracina e San Felice Circeo; si tratta di vere e proprie perle del Tirreno centrale che rappresentano delle eccellenze tanto per il sistema del turismo, quanto per il settore delle tradizioni legate alla pesca e della cultura marino-marittima. Il nostro intento è stato quello di rispondere all'Avviso Pubblico regionale investendo tempo ed energie per costituire una realtà che sia realmente rappresentativa di tutta la costa regionale ed in grado di avviare un rapporto costante con tutte le principali istituzioni locali costiere, che potranno trovare un centro di competenza capace di offrire attività di coordinamento, studio e supporto per identificare le criticità e le opportunità che caratterizzano i territori ed i loro insediamenti economici e produttivi. Da un punto di vista strettamente naturalistico, il litorale laziale è caratterizzato dalla presenza di alcune aree di straordinaria importanza che coniugano degli spazi verdi di incredibile valore con il mare, ne è un esempio la Riserva Naturale del Litorale Romano, più di 16 mila ettari immersi nella macchia mediterranea e che si trovano tra Palidoro (nel comune di Fiumicino) e Capocotta. Tutta la riserva è vivibile e visitabile. Sentieri da percorrere, pinete da esplorare, animali da ammirare e piante da scoprire: il tutto collegato con il litorale e le sue spiagge. Ma il pregio della natura del litorale laziale non si ferma qui. In provincia di Viterbo ci colleghiamo con la Riserva naturale Salina di Tarquinia, un'area protetta naturale i cui lavori iniziarono nel lontano 1802 per volere dello Stato Pontificio, che voleva una nuova salina per Roma. Oggi si tratta di 170 ettari di terra con specie rare di vegetazione e la numerosa presenza di uccelli stanziali e migratori ed una rara presenza di Posidonia Oceanica nei fondali antistanti l'area protetta. Imperdibile è anche il Parco Nazionale del Circeo, una delle aree naturali protette più antiche d'Italia. Infatti la sua istituzione risale al 1934. Il Parco, quasi 9 mila ettari di terra, ha una caratteristica unica: è sul mare, ma anche sulle montagne e passa anche per siti archeologici di grande valore storico. Completa lo scenario laziale l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno situata sul litorale romano tra le 4 e le 7 miglia dalle spiagge di Torvaianica (comune di Pomezia), unica Area Marina Protetta italiana completamente sommersa, costituita da un'ampia formazione rocciosa coperta da una sorprendente quantità di vita animale e vegetale. Da un punto di vista economico-produttivo il litorale laziale è sede di un considerevole numero di imprese che afferiscono al comparto della blue economy. Il settore in cui si concentra il gruppo più numeroso di imprese, è quello dei servizi di alloggio e ristorazione, strettamente legato al turismo, cui afferisce il 44,5% del totale delle imprese (quasi 89mila). Il secondo settore per incidenza percentuale è quello della filiera ittica, che va dalla pesca alla vendita al consumatore ("dal mare alla tavola"), che si attesta al 16,8%, con un numero di imprese pari a 33.549 unità. Altri due settori che hanno un peso percentuale superiore al 10%, sono quello delle attività sportive e ricreative (15,2%) e la filiera della cantieristica navale (13,6%). Seguono a distanza, per numerosità di imprese, la movimentazione marittima di merci e persone, definito anche come "trasporti marittimi" (5,7%), le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale (3,8%) e l'industria delle estrazioni marine, con meno di 500 aziende. L'area oggetto di intervento comprende, quindi, tutti gli elementi ed i raccordi economici, naturalistici, ambientali e sociali che possono consentire di tracciare delle linee strategiche di sviluppo del sistema della pesca e dell'acquacoltura del Lazio, nel suo complesso, partendo dalle sue articolate specificità.

2.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Popolazione residente
COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	8 725
COMUNE DI TARQUINIA	15 942
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	51 653
COMUNE DI SANTA MARINELLA	18 397
COMUNE DI LADISPOLI	40 658
COMUNE DI FIUMICINO	81 426
COMUNE DI TERRACINA	44 720
COMUNE DI ARDEA	49 057
COMUNE DI PONZA	3 289
COMUNE DI ANZIO	58 949
COMUNE DI GAETA	19 423
COMUNE DI FORMIA	37 136
COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO	6 044
COMUNE DI VENTOTENE	704
COMUNE DI POMEZIA	64 119
COMUNE DI MINTURNO	20 268
COMUNE DI FONDI	39 550
COMUNE DI ITRI	10 357
COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO	10 137
TOTALE 580.554	

*Fonte: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18544>

2.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
<i>Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere almeno il 2%</i>	NO	Circa l'1%
<i>Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante</i>	SI	Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Anzio, Gaeta e Formia. Approdi di Montalto di Castro, Tarquinia, Ladispoli, Santa Marinella, Terracina, Ardea, Ponza, Ventotene, Pomezia (Torvaianica), Itri, Fondi e Monte San Biagio (lago di Fondi), San Felice Circeo, Minturno.
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI	Descrizione
		Il Lazio è una regione frammentata e composta da parti fra loro diversissime. Non si tratta soltanto della distinzione fisica tra litorale, pianura, collina e montagna che sicuramente caratterizza questa entità, come tante altre in Italia, ma di qualcosa di più profondo che segna le forme stesse di aggregazione civile, di sentire politico, di modi di organizzare la produzione e di vivere il rapporto

con il territorio. Si tratta di elementi che affondano le loro radici nella storia politica, economica culturale e civile di questo grande territorio i cui confini sono anch'essi innaturali. La grande sproporzione fra metropoli e territorio regionale, unica in Italia e molto rara anche in Europa è stata sempre motivo di attenzione e di preoccupazione; una Regione caratterizzata da questo squilibrio che si riflette in gran parte sul suo litorale, il cui sistema imprenditoriale è tradizionalmente fondato sulle piccole e medie imprese che, soprattutto in una congiuntura economica delicata come quella degli ultimi anni, hanno patito i limiti e le mancanze storiche del territorio. Permangono infatti, a tutt'oggi, vincoli burocratici negativi, conflitti di competenze, con una certa farraginosità delle procedure amministrative ed una scarsa messa in opera di politiche di accompagnamento delle imprese, tra queste quelle turistico-ricettive che rappresentano lo zoccolo duro dell'economia del mare, verso l'innovazione, nel quadro di una insufficiente differenziazione del sistema produttivo, con carenza di integrazione verticale tra le aziende. L'andamento del mercato del lavoro si presenta sostanzialmente in linea con quello regionale ma decisamente influenzato dalle caratteristiche stagionali degli impieghi, molti dei quali sono direttamente connessi alla stagione balneare. Va sottolineato come il tasso di disoccupazione si attesti costantemente su una percentuale al di sopra della media regionale e come sia difficile mantenere alto il livello di occupazione nei periodi invernali e di spalla stagionale. Tutto il sistema costiero laziale, poi, è servito da infrastrutture di viabilità e logistica che non si sono ampliate e riqualficate nel

		<p>tempo e che rispondono a progettazioni urbane ed extraurbane concepite e realizzate negli anni '60-'70; questo elemento ha sicuramente fatto ridurre l'appeal e l'interesse degli investitori industriali verso un territorio che ha visto progressivamente perdere la presenza di grandi imprese e multinazionali. Infine, occorre rilevare che uno dei principali deficit di sviluppo dell'area in questione appare legato al tema del turismo. La prossimità di Roma, nel tempo, ha generato concentrazione e il cosiddetto fenomeno di "over tourism" nella Città, meta principale anche del turismo crocieristico di Civitavecchia, piuttosto che la realizzazione di percorsi turistico-culturali volti alla valorizzazione delle peculiarità del territorio costiero e delle sue eccellenze, non da ultimo quelle del settore agroalimentare. Questa situazione interagisce in maniera profonda con l'economia ittica del territorio. La scarsa predisposizione del territorio ad attirare regolarmente turisti e visitatori rappresenta un collo di bottiglia per tutta l'economia locale inclusa quella delle produzioni alimentari di pregio, fra le quali va annoverato il prodotto ittico. La valorizzazione del connubio pesca e sistema turistico è uno dei primi obiettivi da perseguire, insieme al recupero dell'efficienza delle infrastrutture e dei modelli di gestione e di tutela dei prodotti e dei servizi legati alla pesca, all'acquacoltura ed alla conservazione, trasformazione e vendita del prodotto ittico.</p>
<p>Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014</p>	<p>SI</p>	<p>Riduzione del valore di produzione e vendita di prodotto ittico di circa il 50 % in termini di kilogrammi, di circa il 40% in termini di valore alla vendita (€), nel periodo 2013-2022</p>

Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	superiore alla media regionale 498,42ab/Kmq vs. 332 ab/Kmq (fonte urbiStat 2014-2021)
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	Superiore alla media regionale 9.6 vs. 9.1 (fonte ISTAT 2020)
Continuità geografica dell'area	NO	L'area rappresentata pur non basandosi sul criterio della perfetta continuità geografica, identifica sostanzialmente la maggior parte del litorale laziale, raccogliendo ben 19 Comuni dei 24 che popolano la costa regionale, oltre all'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale che amministra i Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.
L'area territoriale coperta dalla strategia comprende Comuni tra loro contigui.	NO	Nella definizione dell'area territoriale sono state coinvolte le amministrazioni locali cercando di perseguire al meglio il criterio della contiguità. Si è così ottenuta una aggregazione che rispetta tale principio nella parte nord della costa laziale dove dal Comune di Montalto di Castro a quello di Fiumicino, tutte le istituzioni locali eleggibili in ambito FEAMPA 2021-2027 sono puntualmente rappresentate senza soluzione di continuità. La costa del cosiddetto litorale pontino - litorale sud del Lazio - dal Comune di Pomezia al Comune di Minturno, aderisce al sodalizio attraverso i Comuni marino- marittimi eleggibili più rappresentativi nei termini delle attività di pesca ed acquacoltura e, più in generale, dello sviluppo dell'economia del mare.

3 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Dati identificativi dell'Associazione GAL.

Denominazione	GAL PESCA LAZIO	
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE CON PERSONALITÀ GIURIDICA	
Codice Fiscale	91065170580	
Sede	Sede Legale: PIAZZALE PIETRO GUGLIELMOTTI, 7 – 00053 CIVITAVECCHIA (RM) Sede Operativa: LOCALITÀ DARSENA ROMANA, 36 – 00053 CIVITAVECCHIA (RM)	
Contatti	Telefono: 0766 366 974	Sito web: https://www.gaclazionord.it/
	Email: presidente@gaclazionord.it	PEC: flaglazionord@legalmail.it
Rappresentante legale	Nome: Marco Maurelli	
	Telefono: 0766 366974	E-Mail: presidente@gaclazionord.it

3.1 ELENCO DEI PARTNER

A	B	C	D	E	F	G
	N. Denominazione	Sede legale/operativa	Ruolo (specificare se il socio esprime o meno un componente del Consiglio di amministrazione e/o del Consiglio direttivo)	Settore [pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico]	Categoria [autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università]	Ambito di competenza [1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro (specificare)]
1	ADSP MAR TIRRENO C. SETTENTRIONALE	Molo Vespucci - 00053 Civitavecchia (RM)			Autorità pubblica	Governance
2	COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	P.zza Giacomo Matteotti n. 11 01014	Membro del Consiglio di Amministrazione Dania Morosini		Autorità pubblica	Governance
3	COMUNE DI TARQUINIA	Piazza Giacomo Matteotti, 6 01016			Autorità pubblica	Governance
4	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	Piazzale Pietro Guglielmotti n. 7 00053	Membro del Consiglio di Amministrazione Roberta Denaro		Autorità pubblica	Governance
5	COMUNE DI SANTA MARINELLA	Via Cicerone, 25 - 00058			Autorità pubblica	Governance
6	COMUNE DI LADISPOLI	Piazza G.Falcone 00055	Membro del Consiglio di Amministrazione Roberto Morelli		Autorità pubblica	Governance
7	COMUNE DI FIUMICINO	Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 - 00054			Autorità pubblica	Governance
8	COMUNE DI TERRACINA	Piazza Municipio, 1 04019			Autorità pubblica	Governance
9	COMUNE DI ARDEA	Via Salvo D'Acquisto 00040,			Autorità pubblica	Governance
10	COMUNE DI PONZA	Piazza Carlo Pisacane 4 04027			Autorità pubblica	Governance
11	COMUNE DI ANZIO	Piazza Cesare Battisti 25 - 00042			Autorità pubblica	Governance
12	COMUNE DI GAETA	Piazza XIX Maggio, 10 - 04024			Autorità pubblica	Governance
13	COMUNE DI FORMIA	via Vitruvio, 190 04023			Autorità pubblica	Governance

14	COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO	via Vitruvio, 190 04023			Autorità pubblica	Governance
15	COMUNE DI VENTOTENE	Piazza Castello, 1 04031			Autorità pubblica	Governance
16	COMUNE DI POMEZIA	Piazza Indipendenza, 8 - 00071			Autorità pubblica	Governance
17	COMUNE DI MINTURNO	Via Principe di Piemonte, 9 - 04026			Autorità pubblica	Governance
18	COMUNE DI FONDI	Piazza Municipio - 04022			Autorità pubblica	Governance
19	COMUNE DI ITRI	Piazza Umberto I, 1 - 04020			Autorità pubblica	Governance
20	COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO	Piazza Luigi Lanzuisi, 1 04017			Autorità pubblica	Governance
21	CURSA Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente	Via Sistina, 121, 00187 Roma			organizzazioni di ricerca/Università	Ricerca e innovazione
22	LAV SRL	Via Nuova Circonvallazione 57/S 47923 Rimini			parti economiche e sociali	Settore produttivo imprese
23	CONFARTIGIANATO VITERBO E LAZIO	Via Igino Garbini, 29, 01100 Viterbo VT			parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
24	FEDERBALNEARI LITORALE NORD	Porto Commerciale di Civitavecchia, Darsena Romana 36 00053 Civitavecchia (Rm)	Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Maurelli		parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
25	LEGACOOP LAZIO	Via Antonio Nibby, 10 - 00161 Roma	Membro del Consiglio di Amministrazione Massimo Pelosi		parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
26	AGCI AGRITAL LAZIO	Piazzale Metronio, 1 00183 Roma	Membro del Consiglio di Amministrazione Patrizio Vinci		parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
27	COOPERATIVA MARINAI E CARATISTI	Darsena Romana, 36. 00053, Civitavecchia (RM)		pesca e commercializzazione prodotti ittici	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
28	COOP. TRA PESCATORI SANTA MARINELLA	VIA ROMA S.N.C. 00058 SANTA MARINELLA RM		pesca e commercializzazione prodotti ittici	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
29	COOPERATIVA PESCA HARMINE	Via Piani della Marina, 10,	Membro del Consiglio di Amministrazione Quinto Mazzoni	pesca e commercializzazione	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)

		01014 Montalto Marina VT		prodotti ittici		
30	UILAPESCA	Via Savoia, 80 - 00198 Roma			parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
31	SOC. COOP. LA PESCA ROMANA	VIA CARLOFORTE 1 00054 - FIUMICINO (RM)		pesca e commercializzazione prodotti ittici	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
32	COOPERATIVA NUOVA FIUMICINO PESCA	VIA DEL CANALE 32/D-E 00054 FIUMICINO		pesca e commercializzazione prodotti ittici	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
33	COOPERATIVA PESCA LA SIRENA	Via Cristoforo Colombo, 32, 04019 Terracina LT		pesca e commercializzazione prodotti ittici	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
34	SOC. COOPERATIVA ARMATORI E PESCATORI LA FANCIULLA	Via F. Breschi, 42, 00042 Anzio RM		pesca e commercializzazione prodotti ittici	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
35	FEISCT - FEDERAZIONE ITINERARI TURISTICI EUROPEI	Via G. Da Sangallo 01 – 561245 Pisa Sede Operativa Via di San Crisogono 46 000153 Roma			organismo che rappresenta la società civile	Turismo
36	FEDERPESCA	Corso d'Italia, 92 00198 Roma Italia			parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
37	KLEOS INSURANCE SRL	Via Angelo Secchi, 4, 00197, Roma (RM)			parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
38	C.A.R. CENTRO AGROALIMENTARE ROMANO	Via della Tenuta del Cavaliere, 1, 00012 Guidonia RM		commercializzazione prodotti ittici ed agroalimentari	parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
39	COOPCULTURE	Corso del Popolo, 40, 30172, Venezia Mestre			parti economiche e sociali	Settore produttivo (imprese)
40	UGL AGROALIMENTARE	Via Daniele Manin, 53 Roma (RM) - 00185			parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)
41	ASSOCIAZIONE UNIAP	Via Maiorino, 6, 04023 Formia LT			parti economiche e sociali	Altro (Associazione di rappresentanza di settore)

Riepilogare nella tabella sottostante:

- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner dei Settori pesca, acquacoltura o *trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico* (Colonna E);
- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia (Colonna G).

<i>Componenti</i>	<i>Quota %</i>
<i>Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner del Settore pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico</i>	26,89%
<i>Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia</i>	2,44%

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GAL Pesca Lazio - (Alla data di presentazione della SSL)

Il Presidente (Federbalneari Litorale Nord)

Marco Maurelli

Consigliere (Comune di Montalto di Castro)

Dania Morosini

Consigliere (Comune di Ladispoli)

Roberto Morelli

Consigliere (Comune di Civitavecchia)

Roberta Denaro

Consigliere (Coop. Harmine)

Quinto Mazzoni

Consigliere (AGCI Agrital Lazio)

Patrizio Vinci

Consigliere (LEGACOOP Lazio)

Massimo Pelosi

Consigliere (CURSA)

Stefano Banini

Consigliere (COMUNE DI Fiumicino)

Anna Pietraforte

COMPONENTI ASSEMBLEA GAL Pesca Lazio (Alla data di presentazione della SSL)

Comune di Civitavecchia – Civitavecchia (RM)

Comune di Santa Marinella – Santa Marinella (RM)

Comune di Tarquinia – Tarquinia (VT)

Comune di Montalto di Castro – Montalto di Castro (VT)

Comune di Ladispoli – Ladispoli (RM)

Comune di Fiumicino - Fiumicino (RM)

Comune di Terracina - Terracina (LT)

Comune di Pomezia - Pomezia (RM)

Comune di Ardea - Ardea (RM)

Comune di Ponza - Ponza (LT)

Comune di Anzio - Anzio (RM)

Comune di Gaeta - (LT)

Comune di Formia - Formia (LT)

Comune di Monte San Biagio - Monte San Biagio (LT)

Comune di Ventotene - Ventotene (LT)

Comune di Minturno - Minturno (LT)

Comune di Fondi - Fondi (LT)

Comune di Itri - Itri (LT)

Comune di San Felice Circeo - San Felice Circeo (LT)

ADSP Mar Tirreno Centrale Settentrionale - Civitavecchia (RM)

AGCI AGRITAL – Roma (RM)

LegaCoop Lazio – Roma (RM)

Confcooperative – Roma (RM)
UILAPESCA – Roma (RM)
FederPesca – Roma (RM)
Confartigianato Viterbo – Viterbo (VT)
Federbalneari Litorale Nord – Civitavecchia (RM)
Coop. Harmine – Montalto di Castro (VT)
Coop. Marinai e Caratisti – Civitavecchia (RM)
Coop. Progetto Donna – Civitavecchia (RM)
Coop. Fra Pescatori – Santa Marinella (RM)
Soc. Coop. La Pesca Romana - Fiumicino (RM)
Coop. Nuova Fiumicino Pesca - Fiumicino (RM)
Coop. Pesca La Sirena - Terracina (LT)
Società Cooperativa Armatori e Pescatori La Fanciulla - Anzio (RM)
C.A.R. Centro Agroalimentare Romano - Guidonia (RM)
UGL Agroalimentare - Roma (RM)
COOPCULTURE - Venezia Mestre (VE)
Federazione Europea Itinerari Storici, Turistici e Culturali - Pisa (PI)
Kleos Insurance S.r.l. - Roma (RM)
Associazione UNIAP – Formia (LT)

4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE**4.1 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE**

Il GAL PESCA LAZIO è una struttura già operativa, avendo coordinato la partecipazione alla precedente strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi nell'ambito P.O. FEAMP 2014/2020, al momento dell'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo alla presente programmazione. Gli step per la formazione del partenariato sono stati inizialmente avviati in una logica di coinvolgimento dei principali comuni della costa nord del Lazio, che ben si prestavano alla presentazione di una candidatura sul bando regionale. Dalla fruttuosa esperienza derivata dalle attività di supporto ed orientamento del settore della pesca e del marketing del territorio costiero, è nata la necessità di sviluppare una strategia capace di mettere a sistema le caratteristiche e le opportunità che il comparto della pesca e dell'acquacoltura esprimono lungo tutto il litorale laziale, in una logica di massima aggregazione e rappresentatività di imprese ed ambiti territoriali. Ne sono derivati molteplici incontri ed occasioni di approfondimento, dedicati tanto alle esigenze della parte istituzionale, quanto a quelle del settore produttivo, della ricerca, dell'innovazione e dell'inclusione sociale. Durante questo percorso, il GAL PESCA LAZIO ha implementato una maggiore coscienza della sua importanza nel contesto in cui opera e si è pertanto orientato a proporre una nuova Strategia di Sviluppo Locale che, mantenendo continuità con la precedente, punta ad intercettare le eterogenee tendenze delle comunità locali, perseguendo nuovi obiettivi strategici ed operativi delineati dalla SS3 Regionale e dagli altri documenti di programmazione strategica europea, tra cui spiccano: il rinnovato dialogo tra gli attori coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, la valorizzazione delle eccellenze locali e delle nuove traiettorie tecnologiche, il tutto mirando a facilitare e velocizzare il processo di evoluzione dell'industria di settore, attraverso iniziative di convergenza e di contaminazione intersettoriale sempre mirate alla sostenibilità.

4.2 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

In un'ottica di massimizzazione del tempo messo a disposizione dall'Istituzione regionale, al fine di partecipare in maniera concreta e coordinata all'Avviso Pubblico FEAMPA 2021-2027, il Presidente del GAL PESCA LAZIO, coadiuvato inizialmente da un Gruppo di Lavoro Tecnico costituito attraverso il coinvolgimento di figure professionali interne al sodalizio e successivamente anche da un operatore deputato ad erogare attività di sostegno preparatorio, ha avviato una serie di incontri e di consultazioni sia sul fronte istituzionale sia nel contesto degli operatori della pesca e di mercato, per ampliare con coerenza e lungimiranza il numero dei soci e dei partner, in una logica quanto più prossima alla copertura dell'intero sistema costiero laziale. Sulla base di questo presupposto, sono stati ingaggiati e resi edotti delle future politiche programmatiche del sodalizio tutti i Comuni costieri del Lazio. Alcuni di questi Enti avevano precedentemente sottoscritto l'adesione ad altre organizzazioni FLAG GAC locali insediate nell'area del litorale pontino, nell'area del sud del Lazio e delle isole pontine; la loro scelta è stata quella di recedere da questi raggruppamenti per dare vita ad una unica nuova aggregazione capace di esercitare un coordinamento complessivo su tutta l'area costiera regionale, riconoscendo anche l'efficacia e la trasparenza con cui il GAL PESCA LAZIO ha gestito la sua programmazione fino alle fasi finali della stessa. Con la medesima logica è stato pianificato un allargamento della compagine andando a ricercare operatori del settore della pesca attivi ed interessati ad ingaggiare una nuova sfida collegiale. In questo senso si è cercato di dare il massimo accoglimento alle realtà operative presso i territori di recente aggregazione. Una terza azione è stata condotta per verificare l'interesse e consuntivare la partecipazione di altri attori ritenuti essenziali per completare e sviluppare la SSL, quali le organizzazioni di rappresentanza delle parti economiche e sociali. L'operazione nel suo complesso è stata condotta nel periodo compreso tra il mese di giugno e la fine del mese di settembre 2023, con la prima delibera di adesione del Comune di Fiumicino formalizzata nel mese di luglio 2023 e l'ultimo ingresso del Comune di Gaeta, del settembre 2023. La complessa ed articolata attività su esposta ha richiesto la realizzazione di n. 3 incontri formali (Fiumicino – Terracina – Anzio).

4.3 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Nella costruzione di un modello efficace di partenariato deve darsi ampio spazio alla realizzazione di una precondizione essenziale, che è quella dello sviluppo della c.d. cultura del partenariato. Le indagini svolte sul campo hanno dimostrato a chiare lettere che la consultazione del partenariato economico e sociale, pur avendo segnato significativi passi avanti nella costruzione delle politiche di sviluppo regionali, è ancora vista dalle Amministrazioni come un adempimento formale imposto dalle norme comunitarie e dai conseguenti documenti di programmazione nazionali e regionali. Occorre invece prevedere una costante azione di avanzamento culturale, tesa alla comprensione delle opportunità di crescita qualitativa che possono derivare dalla partecipazione del capitale sociale sia nella fase di elaborazione della programmazione strategica che nella fase di attuazione delle sue linee di azione. Bisogna spingere le Amministrazioni ad uscire dalla logica della consultazione partenariale come atto dovuto che, pur nelle migliori intenzioni collaborative, mina alla base quel processo culturale di confronto sistematico e produttivo potenzialmente idoneo a conseguire i migliori risultati in termini di sviluppo qualitativo e quantitativo. Occorre eliminare, pertanto, quella condizione di autoreferenzialità delle Amministrazioni che riduce fortemente i margini del confronto critico, necessario soprattutto in caso di revisione delle strategie in sede di attuazione. Di contro, nel processo di avanzamento culturale è necessario che il partenariato acquisti maggiore consapevolezza del suo ruolo di compartecipe delle politiche di sviluppo, uscendo decisamente dal semplice e tranquillo ruolo passivo di stakeholder. Sviluppo culturale vs adempimento formale, sviluppo culturale per la valorizzazione dei ruoli. Per raggiungere tale livello, è necessario che nel partenariato economico e sociale si integrino gli interessi delle singole categorie che spingono i diversi soggetti a partecipare, costruendo nel tempo la sua maturazione di soggetto unitario protagonista dello sviluppo, partecipando alla crescita collettiva con la definizione delle linee strategiche pubbliche ed al processo attuativo e valutativo.

A tal proposito, occorre rendere chiaro che la ricaduta a livello individuale sui soggetti rappresentati nel partenariato economico e sociale vi sarà solo in un secondo momento, allorquando l'efficace attuazione delle politiche di sviluppo realmente condivise e partecipate produrrà risultati concreti di cui si avvantaggeranno le imprese mediante la crescita della produzione di beni e servizi, i lavoratori mediante la maggiore occupazione, le associazioni mediante la tutela degli interessi diffusi, e così via.

Il punto fermo per la costruzione del partenariato è dato dal fatto che i suoi componenti siano esclusivamente le organizzazioni rappresentative di interessi e non soggetti singoli. L'esperienza suggerisce che ci sono momenti nel processo di programmazione e di utilizzo delle risorse cofinanziate, in cui può rivelarsi utile anche il coinvolgimento di singoli portatori di interessi.

A tale scopo, diviene fondamentale la predisposizione di un metodo trasparente e affidabile di valorizzazione di tali contributi. Tuttavia, la necessità che il partenariato si svolga mediante soggetti che collettivamente esprimono e rappresentano interessi resta imprescindibile. In merito alla composizione del partenariato, è stato utile prevedere a monte alcuni criteri di rappresentatività dei soggetti che ne fanno parte, adottando il principio - guida di inclusione temperato dal grado di effettività della rappresentanza, comprovato dalla reale partecipazione dell'organismo rappresentativo ai processi di selezione degli interessi pubblici e privati. Nel nostro specifico caso, il partenariato è stato sviluppato su due diversi livelli, un primo ambito in cui sono state selezionate le organizzazioni riconosciute a livello nazionale, le organizzazioni maggiormente rappresentative del settore, quelle che hanno riconoscimenti regionali e così via; un secondo livello laddove maggiore spazio è stato conferito, oltre alle organizzazioni tradizionali, alle associazioni ed agli organismi rappresentativi di interessi localizzati ma allo stesso tempo rilevanti per la definizione della strategia. Da un punto di vista strettamente operativo, ciascun partner ha fornito la propria competenza nell'ambito dell'elaborazione della strategia di sviluppo locale. La natura di ciascun partner, dagli Enti pubblici, alle Associazioni di Categoria, agli Enti privati ha, già di per sé, garantito l'elaborazione di una strategia partecipata alla quale, ciascun rappresentato (a vario titolo) ha potuto effettivamente esprimersi sui contenuti della stessa. Sono state distribuite delle schede e dei questionari di riepilogo a ciascun partner, con l'obiettivo di raccogliere sia l'interesse e la disponibilità a ricoprire ruoli operativi o di rappresentanza nell'ambito della struttura, sia indicazioni e suggerimenti rispetto le tematiche più rilevanti, che devono diventare parte integrante della SSL. Sono state, inoltre, tenute alcune assemblee aperte al pubblico, nel corso delle quali sono stati raccolti tutti i pareri, suggerimenti, idee ed obiezioni relativamente alla strategia da intraprendere. Di ogni assemblea è stato redatto un apposito verbale nel quale sono stati evidenziati i principali punti di discussione con particolare riferimento alle tematiche pertinenti con la realizzazione di un modello di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. La stesura della strategia ha seguito pedissequamente le indicazioni ricevute dal territorio nelle fasi precedenti e successive all'elaborazione dei contenuti oltre che, ovviamente, nel corso della stesura stessa.

5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
<i>Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>	x	

IMPORTO RICHIESTO	€ 25.000,00 (VENTICINQUEMILA/00) IVA inclusa
--------------------------	---

6 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

6.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Il GAL PESCA LAZIO è riuscito a raggiungere la piena operatività solo in un periodo limitato di tempo prossimo alla chiusura della programmazione FEAMP 2014-2020 e la sua strategia è stata indirizzata verso i Comuni aderenti all'organismo, ovvero Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella e Ladispoli. Nonostante la limitazione dell'elemento temporale, il GAL è riuscito a sviluppare un rapporto sinergico di grande valore con le parti istituzionali, con gli enti di ricerca e le associazioni professionali del territorio. Una delle principali criticità che si sono paventate riguarda proprio l'allineamento che si è reso necessario operare per consentire, principalmente ai Comuni, di poter progettare, implementare e rendicontare iniziative ed azioni in linea con gli Avvisi Pubblici che il GAL ha istruito per mettere a disposizione le risorse della programmazione. Un'ulteriore criticità riscontrata è collegata alla verifica delle condizioni di eleggibilità amministrativa-fiscale delle istituzioni locali che, in alcune occasioni, non sono state dagli uffici competenti adeguatamente esperite o monitorate, causando il blocco di progettualità tecnicamente interessanti ed attese dai territori. In vista dell'implementazione di una prossima strategia sarà opportuno conferire adeguata attenzione alle attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione da dedicare alle amministrazioni ed a tutti gli attori del sistema economico-sociale coinvolto.

6.2 ANALISI DEI FABBISOGNI

L'economia ittica del territorio è prevalentemente legata ai settori della pesca e della commercializzazione. Il settore della trasformazione e lavorazione del prodotto ittico è quasi marginale. Per quanto riguarda il settore della piccola pesca, la flotta laziale, con 522 battelli operativi nel 2018, incide per poco meno del 5% sul valore delle catture nazionali. I battelli dello strascico rappresentano il 20% della flotta regionale ma pesano per oltre il 70% sul valore della produzione locale. Situazione inversa per la piccola pesca costiera, che contribuisce al 20% del valore dello sbarcato, e rappresenta il 70% della flotta regionale ed il 50% del numero degli imbarcati stimati nel 2018. La flotta si concentra tra Anzio, Fiumicino, Formia, Civitavecchia e Terracina. Le principali specie pescate sono alici, triglie di fango, nasello, gamberi bianchi, polpo comune, moscardino bianco, pannocchie, telline, seppia mediterranea che complessivamente hanno contribuito al 50% del valore dello sbarcato nel 2018. I maggiori fattori limitanti per il comparto della piccola pesca costiera si identificano nella mancanza di idonee condizioni strutturali, normative e, talvolta, amministrative, responsabili di un ritardo del settore nello sviluppo e nell'attuazione di strumenti adeguati ad affrontare le problematiche legate alla sua governance, sia in tema di sostenibilità economica e benessere sociale, sia riguardo alle potenzialità del settore ed al suo contributo alla società civile (es: servizi ambientali, turismo sostenibile). Nel particolare, tra le criticità di settore si evidenziano la sottoutilizzazione della flotta e forte tendenza al solo auto-mantenimento della attività di impresa. Tale condizione è correlata anche ad una riduzione del numero di imbarcazioni, della stazza e della potenza, oltre che ad una diminuzione di intensità delle attività con evidente contrazione degli sbarchi, riduzione del valore aggiunto del prodotto, degli utili e della redditività. La persistenza di una certa obsolescenza delle imbarcazioni, i pescherecci della piccola pesca costiera sono fortemente condizionati nella loro operatività dalle condizioni meteomarine, delinea una debolezza strutturale e determina la necessità di consistenti investimenti ed interventi di manutenzione con conseguente incremento dei costi di gestione e criticità in termini di sicurezza dei lavoratori. Non da ultimo si rileva una forte dipendenza delle prestazioni economiche dell'attività dai costi di gestione e dalla conflittualità con altre attività economiche marino-marittime. In merito al settore dell'acquacoltura, diffuso in tutta la penisola ed in particolare in Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia, il centro Italia ed il Lazio

non riescono ancora a giocare un ruolo significativo. Nella maggior parte degli impianti vengono allevati pesci, vi è anche una buona presenza di strutture di molluschicoltura mentre risulta marginale l'allevamento di crostacei. Dall'analisi delle strutture presenti nei territori risulta che la piscicoltura viene effettuata sia in acqua salata, salmastra e dolce, mentre non esistono allevamenti di molluschi in acqua dolce. Dalle serie storiche rilevate nel periodo compreso tra gli anni 2000 e 2020 si evince che il quantitativo di prodotto nazionale registra un calo complessivo del 43% in volume e del 21% in valore vendite. Parimenti i quantitativi delle cozze prodotte in Italia sono diminuiti del 46%, un calo del 42% riguarda invece le spigole, del 22% per le trote e del 53% per la vongola verace. L'orata, invece, registra un incremento di produzione del 3%. Gli impianti di allevamento complessivamente presenti nel Lazio sono 116 (dato per anno 2020) di cui 102 dedicati ai pesci, 12 ai molluschi e 2 ai crostacei. Le finalità sono diverse e vanno dalla ricerca alla destinazione alimentare. Il sistema di distribuzione dei prodotti ittici si basa sul vecchio schema "produttore – grossista – dettagliante - consumatore". Tuttavia, va registrata la predominante presenza di grossisti provenienti da aree esterne all'area GAL PESCA LAZIO. Questa circostanza determina immancabilmente un basso tasso di permanenza delle produzioni locali sul territorio. Tale tendenza è amplificata dalla fortissima concorrenza di produzioni estere. Ne consegue che il consumo di prodotti ittici locali nel territorio dell'area GAL PESCA LAZIO si attesta su percentuali intorno al 20 %. Gran parte della produzione viene commercializzata attraverso il sistema delle aste collettive portuali, alle quale afferiscono tutte le imbarcazioni che praticano la pesca a strascico. Nel complesso regionale si registrano oltre 34 mila imprese legate al comparto (fonte: VI Rapporto dell'Economia del Mare- CCIAA Frosinone-Latina). Dall'analisi della produzione ittica nella regione Lazio, effettuata da Ittico in collaborazione col Mipaaf, è stato possibile riportare le vendite per approdo e o/ porto, da cui si evince chiaramente una rilevante decrescita, in termini di valore e volumi:

Tabella 1: Prime vendite del valore commerciale (€) per province e porto di sbarco

	Valore in €									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo										
IT - Montalto di Castro		180		1.497	1.346	980	1.612	10.489	11.337	11.434
Roma										
IT - Anzio	6.326.835	7.108.319	8.024.459	6.816.711	6.896.425	6.424.431	6.599.159	6.514.774	6.740.713	3.493.270
IT - Civitavecchia	2.738.788	2.325.708	2.260.799	3.855.708	3.725.525	4.804.734	5.023.567	4.317.502	3.827.000	2.471.412
IT - Fiumicino	3.818.571	4.026.924	4.706.748	5.117.190	5.065.209	5.196.181	5.993.423	4.875.055	5.431.813	2.913.023
IT - Roma	374.931	531.977	628.154	1.044.519	1.585.670	1.720.651	2.108.420	2.526.135	2.731.577	1.342.872
Latina										
IT - Formia	1.930.456	2.596.430	2.686.311	1.420.924	1.360.250	1.436.405	1.569.835	1.108.232	709.639	744.044
IT - Gaeta	2.200.976	2.175.841	2.308.535	2.205.956	2.361.800	2.348.145	2.455.455	1.266.825	1.082.659	1.303.271
IT - Ponza	774.986	409.848	971.954	719.784	697.867	798.500	10.375	1.284	15.181	7.816
IT - Terracina	3.177.151	3.227.486	3.425.488	3.418.267	3.623.660	3.204.518	3.550.374	2.198.945	2.016.341	1.877.283
Altri porti di sbarco	2.025	3.838	16.468	52.758	57.240	54.913	45.561	45.541	16.641	4.531
Lazio	21.344.718	22.406.550	25.028.916	24.653.314	25.374.992	25.989.459	27.357.782	22.864.782	22.582.901	14.168.955

Prime vendite anno 2022 si riferiscono al primo semestre

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Eumofa

Tabella 2: Prime vendite dei volumi (Kg) per province e porto di sbarco

	Valore in Kg									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo										
IT - Montalto di Castro		45		214	254	230	464	1.248	1.170	1.135
Roma										
IT - Anzio	951.302	1.101.032	1.226.529	973.950	1.008.352	892.315	872.532	815.758	926.327	463.102
IT - Civitavecchia	507.654	464.389	400.338	500.140	456.110	614.959	661.891	598.111	520.755	290.170
IT - Fiumicino	669.552	690.304	794.574	795.605	875.867	845.193	891.081	747.405	710.428	349.298
IT - Roma	72.912	106.044	110.828	176.379	293.906	281.639	322.256	396.510	408.928	200.184
Latina										
IT - Formia	416.848	459.618	449.483	239.731	234.071	231.971	259.182	223.328	161.045	106.408
IT - Gaeta	315.896	301.198	319.230	304.847	362.424	353.338	329.827	212.610	207.573	147.874
IT - Ponza	127.312	70.013	145.503	95.933	114.056	94.011	1.767	188	2.592	1.314
IT - Terracina	491.629	521.817	607.460	508.257	532.502	532.102	466.450	292.259	299.242	222.336
Altri porti di sbarco	518	1.229	2.700	4.462	7.964	6.560	4.763	3.887	4.029	658
Lazio	3.553.622	3.715.690	4.056.645	3.599.516	3.885.507	3.852.317	3.810.212	3.291.303	3.242.089	1.782.477

Prime vendite anno 2022 si riferiscono al primo semestre

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Eumofa

PUNTI DI FORZA

Elevata qualità delle produzioni ittiche

Presenza nel territorio dei più grandi Hub nazionali aeroportuale e portuale croceristico

Alta vocazione turistica del territorio

Elevata concentrazione di strutture ricettive ed offerta enogastronomica

Alta concentrazione di accademie, istituti di ricerca e consorzi universitari dedicati al mare

PUNTI DI DEBOLEZZA

Forte concorrenza sul mercato di produzioni di basso pregio

Scarsa capacità, da parte della popolazione, di distinguere le produzioni locali da quelle importate

Difficoltà a far permanere i flussi turistici sul territorio a causa della prossimità di Roma

Scarsa utilizzazione di energie rinnovabili

Basso livello di aggiornamento professionale, da parte degli operatori della pesca, verso attività complementari e verso tecnologie innovative.

Scarso rinnovo della flotta e delle attrezzature da pesca

Mancanza di un progetto di riqualificazione degli approdi dedicati alla pesca e dei sistemi di distribuzione del prodotto ittico

Scarsa conoscenza delle politiche della sostenibilità

Scarsa digitalizzazione delle imprese e delle amministrazioni

OPPORTUNITÀ

Flussi turistici in arrivo attraverso gli Hub costieri

Creazione di DMO territoriali che mirano alla realizzazione di progetti, volti alla riduzione dell'overturism

Disponibilità degli istituti scolastici e degli Enti di formazione per promuovere attività di divulgazione dedicate ai giovani ed alla

popolazione
Nuove tendenze della dieta mediterranea e attenzione dei consumatori ai prodotti locali
Sistemi di finanziamento nazionale e regionale delle filiere corte
Impiego di energie rinnovabili e di soluzioni tecnologiche a costi più competitivi rispetto al passato
MINACCE
Riduzione dello stock ittico e squilibri climatici
Fonti di inquinamento dirette e indirette
Riduzione sistematica del comparto pesca e spinta di mercato verso i prodotti di importazione
Crescita dell'inflazione e ridotta propensione all'acquisto di prodotto ittico fresco

La produzione ittica locale si caratterizza per un elevato standard qualitativo. Oltre alle caratteristiche del fondale, che vede una continua alternanza di rocce, sabbia, fango e prateria di Posidonia oceanica, va considerato il carattere giornaliero della pesca effettuata; fattore questo che garantisce la freschezza e la salubrità, oltre che le ottime caratteristiche organolettiche, del prodotto sbarcato. Le peculiarità del territorio (punto di incrocio fra la cultura etrusca, romana normanna e borbonica) consentono di impostare un'analisi relativamente ottimistica in merito allo sviluppo di attività turistiche legate alla cultura ed alla storicità della zona. Le indiscusse qualità dei prodotti ittici locali non sono adeguatamente apprezzate nel contesto di un mercato che tende a dare maggior risalto a specie provenienti da mercati esteri ed altamente concorrenziali sotto il profilo del prezzo di vendita, specie in una congiuntura economica caratterizzata da significativa inflazione. Tale circostanza è peraltro permessa dalla scarsa capacità di discernimento, da parte dei consumatori, tra le produzioni locali ed il prodotto di importazione. Questa circostanza, che determina una situazione di continue difficoltà reddituali delle imprese di pesca, rende anche necessaria l'adozione di misure di gestione ad hoc per la conservazione degli stock di risorse e per lo sviluppo sostenibile del settore. In merito ai flussi turistici, va rilevato come gli operatori del settore tendano a trovare spesso più conveniente il semplice trasporto dei turisti verso Roma, piuttosto che incentivarne la presenza sul territorio. In questo contesto, lo scarso aggiornamento professionale degli operatori della pesca si ripercuote negativamente sia sulla possibilità di inserire il mondo della produzione ad un livello della filiera ittica più avanzato rispetto a quello della mera produzione, sia sulla incapacità di mettere a sistema iniziative volte a concretizzare in senso economico le enormi potenzialità storico – culturali dell'attività di pesca e di buona parte di quelle ad essa connesse. Il mondo della pesca in generale e quello del territorio del GAL in particolare non hanno ancora espresso le proprie potenzialità nello sfruttamento delle energie rinnovabili, sia per quanto riguarda il loro utilizzo a bordo dei pescherecci (evenienza che peraltro presenta numerose difficoltà realizzative) sia per quanto concerne lo sfruttamento delle energie rinnovabili finalizzate al funzionamento delle infrastrutture a terra. Il territorio, pur se penalizzato dalla presenza del polo di attrazione turistica romano, può potenzialmente beneficiare del grande passaggio di turisti determinato dalla presenza del porto di Civitavecchia e dell'aeroporto di Fiumicino, vi sono quindi importanti opportunità da cogliere in termini di valorizzazione delle peculiarità storiche del territorio al fine di aumentare il tasso di permanenza dei turisti nello stesso. Il mondo della pesca, con la sua spiccata vocazione a mantenere vive le tradizioni e la conoscenza della storia locale, può essere

inserito in maniera proficua in ambiti di divulgazione e rivalutazione del patrimonio storico – culturale del territorio. La crescente attenzione dei consumatori verso i cosiddetti “prodotti a km 0” è un’opportunità da cogliere ai fini del mantenimento delle produzioni locali sul territorio, incentivando la popolazione residente al consumo di prodotto fresco locale attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza relativa alle produzioni ittiche locali. In un contesto di crisi economica, che colpisce principalmente i consumi delle famiglie, è frequente, particolarmente da parte della G.D.O., il ricorso a campagne promozionali volte alla diffusione di prodotti ittici altamente concorrenziali dal punto di vista del prezzo di acquisto. La scarsa conoscenza del prodotto ittico da parte dei consumatori fa sì che i prodotti così promossi risultino estremamente più accattivanti di quelli locali. Relativamente alla promozione turistica del territorio, è ormai comune la tendenza degli operatori turistici locali a monetizzare al massimo il flusso di persone legate al traffico crocieristico semplicemente provvedendo al trasporto di queste verso Roma. In molti casi questa pratica è addirittura promossa dalle stesse compagnie di navigazione che, già a bordo, raccolgono direttamente le adesioni da parte dei crocieristi a bordo delle navi, così da bypassare completamente la costa laziale.

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

Tendenze demografiche della popolazione nell'ultimo triennio disponibile:	Viterbo -2,5 Roma - 2,8 Latina +6,1
Numero netto di persone trasferite	15470
Natalità netta (numero di nascite)	3740
Popolazione	
15-24 anni %	13,06%
25-44 anni %	23,55%
45-64 anni %	31,65%
più di 65 anni%	23,16%
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	9,51% (rumeni, ucraini, polacchi, albanesi, tunisini, marocchini, blangadesi, indiani, pakistani, cinesi)
Disoccupazione in %	14,5%
Numero di imprese	VITERBO 33.403 ROMA 345.004 LATINA 47.104
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	VITERBO (23) 11.681 ROMA 11.627 LATINA 9.719
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/ Trasformazione e commercializzazione	Assunti – anno 2022 VITERBO 180 ROMA 2740 LATINA 510
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/ Trasformazione e commercializzazione	Assunti donne - anno 2022 VITERBO 10 ROMA 0 LATINA 60

fonte ISTAT 2021 per Comune

Fonte ISTAT per Provincia 2020-2022 (tendenze demografiche)

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere, al netto delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04)

Fonte: Infocamere (Camera di Commercio di Roma)

Fonte: Camera di Commercio di Latina

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2022

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione/Ispettorato di porto	Stazza (GT)			Potenza (kW)		
	2016	2022	Var %	2016	2022	Var %
Anzio	1.856	1.560	15,97%	12.044,25	9.876,62	18,00%
Civitavecchia	1.050	1.053	0,29%	7.585,79	7.321,65	-3,48%
Fiumicino	1.479	1.362	-7,91%	8.558,48	7.975,67	-6,81%
Formia	397	374	-5,79%	4.063,32	3.875,22	-4,63%
Gaeta	577	496	14,04%	4.248,10	3.738,79	11,99%
Ponza	467	475	1,71%	3.858,69	4.083,47	5,83%
San Felice Circeo	76	77	1,32%	1.083,32	1.102,44	1,76%
Terracina	839	742	11,56%	6.819,08	6.199,25	-9,09%
Torvaianica	131	130	-0,76%	1.691,54	1.633,89	-3,41%
Ventotene	15	20	33,33%	145,82	255,42	75,16%
Totale complessivo	6.887	6.289	-8,68%	50.098,39	46.062,42	-8,04%

Ufficio marittimo di iscrizione/Ispettorato di porto	N. natanti di piccola pesca
Anzio, Fiumicino, Formia, Civitavecchia, Terracina	522 (iscritti nei registri nel 2018)
Totale 522	

Nisea - Rapporto su piccola pesca luglio 2020

6.3 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

fonte ISTAT 2021 per Comune

Fonte ISTAT per Provincia 2020-2022 (tendenze demografiche)

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere, al netto delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04)

Fonte: Infocamere (Camera di Commercio di Roma)

Fonte: Camera di Commercio di Latina

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2022

Nisea - Rapporto su piccola pesca luglio 2020

Lazio Smart – Verso la nuova Strategia di Specializzazione Intelligente del Lazio

XVIII Rapporto dell'Economia del Mare

7 STRATEGIA

7.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La strategia proposta è il risultato di un'attività di concertazione con le istituzioni e con gli attori economici e sociali rappresentativi degli interessi locali.

La scelta è stata determinata dalla specificità del territorio e da considerazioni sul contesto territoriale e sulla struttura economica e sociale dell'area, che presenta caratteristiche di scarsa evoluzione e pressoché inesistente integrazione tra i comparti produttivi. Nell'area di riferimento la struttura produttiva vede un peso considerevole del settore della pesca e la presenza di attività manifatturiere ed industriali, sebbene il settore terziario esprime la quota prevalente di occupazione. Ne deriva una struttura economica fragile, nella quale il tessuto imprenditoriale si presenta disomogeneo e dimensionalmente inadeguato ad affrontare la forza competitiva dei mercati, le cui prospettive di sviluppo appaiono ostacolate da una diffusa carenza di infrastrutture e servizi specifici.

L'obiettivo che la SSL si propone è la crescita dei livelli occupazionali e del reddito delle imprese della pesca, da perseguirsi secondo una strategia di sviluppo sostenibile ed equo, di miglioramento della qualità della vita, di un armonico ed equilibrato sviluppo del territorio.

Gli interventi devono mirare ad innescare un processo di sviluppo integrato ed autopropulsivo che rimuova i vincoli che ostacolano la crescita, concorrendo alla valorizzazione delle risorse del territorio.

Una visione integrata della politica di sviluppo del settore, ha come conseguenza che gli interventi interessano anche l'agroindustriale, l'artigianato, il turismo, le risorse naturali e storico-culturali, le infrastrutture e servizi.

L'obiettivo della SSL è, pertanto, la risultante di una serie di obiettivi specifici perseguiti attraverso la realizzazione di interventi coordinati ed inquadrati nelle azioni riportate nelle schede.

Di seguito, si espone l'articolazione degli obiettivi specifici individuati sulla base dei fabbisogni emersi da cui deriveranno le azioni ammissibili.

1. Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.

Il pescato del territorio non ha una adeguata collocazione sul mercato. Questa condizione di scarsa competitività trova la sua origine in una serie di fattori strutturali ed economico-sociali che interessano tutti i segmenti della filiera e che incidono negativamente sui costi di produzione e/o sulla qualità dei prodotti. È necessario, quindi, rafforzare la struttura del settore attraverso una razionalizzazione dei processi produttivi che comportino anche un contenimento dei costi di produzione, nonché migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo diversificato delle attività di impresa e la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni anche attraverso la trasformazione, la commercializzazione, anche diretta, dei prodotti. Migliorare le condizioni di sbarco, nonché promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, attraverso interventi strutturali nei porti e a bordo delle imbarcazioni. Monitorare lo stato ambientale delle acque nelle AMP e siti Natura 2000.

2. Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo in tal modo alla sicurezza alimentare nell'Unione.

L'accesso ai mercati oltre che poggiare sull'aumento della competitività deve necessariamente fare leva sull'immagine delle produzioni tipiche presso il grande pubblico in stretto collegamento con il territorio da cui le produzioni stesse provengono.

La ricchezza di produzioni tipiche e la presenza di risorse ambientali e culturali di pregio rappresentano la condizione di partenza per valorizzare, in un'ottica integrata, sia il pescato e i prodotti che ne possono derivare che, il territorio.

3. Aumentare la competitività delle imprese operanti nell'ambito della filiera della pesca.

Il sostegno al sistema produttivo locale deve essere perseguito anche sviluppando azioni a carattere immateriale volte a creare le condizioni per innalzare la qualità manageriale e le tecniche di conduzione volte a favorire l'adeguamento strutturale delle aziende collegate alla pesca.

Rafforzare la struttura produttiva delle imprese, attraverso la promozione di una cultura imprenditoriale in grado di cogliere e valorizzare le opportunità offerte dal territorio, attraverso iniziative finalizzate a dare valore aggiunto al pescato, aumentandone la qualità e l'immagine anche attraverso specifiche azioni di marketing.

7.2 QUADRO LOGICO

FABBISOGNI	OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Investire nell'ammodernamento della flotta peschereccia, in particolare della piccola pesca artigianale, per assicurare condizioni di lavoro sicure e dignitose agli operatori e migliorare la competitività del settore. Favorire la diversificazione dell'attività delle imprese di pesca.	<p><i>Obiettivo 1</i> <i>Promuovere la pesca sostenibile nonché il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche</i></p>	<p><i>Obiettivo 1.1:</i> <i>Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale</i></p>	<p><i>Azione 1.1.A:</i> <i>Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti</i></p>
Rafforzare le infrastrutture dei punti di approdo. Investire sulle strutture e sulle infrastrutture a sostegno del settore e sull'efficacia dei servizi ad esse connessi, anche per garantire l'osservanza dell'obbligo di sbarco e per migliorare le strutture di raccolta dei rifiuti nei porti.		<p><i>Obiettivo 1.1:</i> <i>Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale</i></p>	<p><i>Azione 1.1.B:</i> <i>Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori</i></p>
Sviluppare con Istituti di ricerca scientifica specializzati, modelli di gestione sostenibile del territorio e delle risorse marine e incrementare la capacità della raccolta dei dati sugli ambienti acquatici e miglioramento della loro qualità		<p><i>Obiettivo 1.1:</i> <i>Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale</i></p>	<p><i>Azione 1.1.C:</i> <i>Monitoraggio dello stato ambientale delle acque nelle AMP e siti Natura 2000</i></p>
Favorire l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di marketing.		<p><i>Obiettivo 1.1:</i> <i>Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale</i></p>	<p><i>Azione 1.1.D:</i> <i>Innovare il sistema di commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante l'introduzione e/o lo sviluppo di tecniche di marketing nuove e migliorate</i></p>
Favorire il miglioramento delle infrastrutture per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura al fine di migliorare le condizioni di lavoro ed il reddito.	<p><i>Obiettivo 2:</i> <i>Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo in tal modo alla sicurezza alimentare nell'Unione</i></p>	<p><i>Obiettivo 2.1:</i> <i>Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti</i></p>	<p><i>Azione 2.1.A:</i> <i>Promuovere la trasformazione e la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione</i></p>
Mantenere e rafforzare il network di GAL a livello nazionale.	<p><i>Obiettivo 3:</i> <i>Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura</i></p>	<p><i>Obiettivo 3.1:</i> <i>Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.</i></p>	<p><i>Azione 3.1.A:</i> <i>Rete Nazionale dei GAL della pesca</i></p>
Incrementare lo scambio di buone prassi a livello nazionale ed europeo.		<p><i>Obiettivo 3.1:</i> <i>Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.</i></p>	<p><i>Azione 3.1.B:</i> <i>Cooperazione</i></p>
Favorire il coinvolgimento degli stakeholders in particolare di quelli che appartengono a settori della Blue economy della pesca e dall'acquacoltura, nell'implementazione delle strategie e nella diffusione dei risultati.		<p><i>Obiettivo 3.1:</i> <i>Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.</i></p>	<p><i>Azione 3.1.C:</i> <i>Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo</i></p>

7.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici sui quali interviene la Strategia.

1	Ambiente	X
2	Turismo	X
3	Settore produttivo (Imprese)	X
4	Governance	X
5	Ricerca e innovazione	X
6	Formazione	X
7	Inclusione sociale	X
8	Altro (specificare)	

La SSL è stata studiata da più punti di analisi strategica. Tutto parte dall'analisi dei fabbisogni locali e, quindi, sia dei soggetti pubblici che privati ed è stata elaborata scomponendola in tematiche, Interventi, obiettivi ed azioni tra loro sinergiche e gli interventi da realizzare riguardano più tematiche interconnesse tra di loro. Infatti, migliorare la qualità e il valore aggiunto delle produzioni, per esempio, significa anche diversificare e, quindi, coinvolgere altre tematiche come il turismo, la governance, altre imprese produttive. Altro esempio specifico può essere dato dallo sviluppo locale per il miglioramento della governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu. Oppure il miglioramento dello stato delle acque che è strettamente legato all'ambiente e alla ricerca e all'innovazione. Non meno importante la formazione e l'inclusione sociale, finalizzate a creare una cultura del partenariato, con ricaduta sulle popolazioni della costa.

7.4 LE SFIDE INDICATE DAL PN FEAMPA

a)	sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale	X
b)	sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore	
c)	mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu ⁸)	
d)	salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini ⁹ e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura ¹⁰ - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi	X
e)	turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità - contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori	X
f)	innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche	X
g)	ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere	
h)	il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali	X

Tra gli interventi da realizzare attraverso l'attuazione della SSL vi sono importanti sfide indicate dal PN FEAMPA 2021-2027 legate alla valorizzazione del prodotto con sistemi IT, alla diversificazione in senso turistico, culturale, ambientale e scientifico nell'ambito dell'economia blu, al miglioramento delle acque, allo sviluppo del marketing innovativo basato su abitudini nutrizionali sane.

Infatti, come si potrà osservare in seguito le azioni specifiche sono destinate all'incremento della competitività delle imprese; all'incremento della qualità delle produzioni; al miglioramento delle condizioni di sbarco delle catture indesiderate; al miglioramento dello stato delle acque e della biodiversità; allo sviluppo delle innovazioni grazie al marketing; al miglioramento della trasformazione e della commercializzazione e, quindi, della qualità e del valore aggiunto della pesca e dell'acquacoltura; a sostenere attività di sviluppo locale per il miglioramento della governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu.

Il GAL Pesca Lazio crede fortemente che, attraverso l'attuazione di queste azioni, si possano realizzare e soddisfare le sfide sopra indicate poste in essere dal PN FEAMPA in coerenza con le sfide ed opportunità definite recentemente dalla CE nel Fisheries and Ocean Package adottato il 21 Febbraio 2023.

7.5 COERENZA CON S3 REGIONALE

La proposta progettuale sottostante alla redazione della SSL FEAMPA 2021-2027 è stata elaborata sulla base anche delle indicazioni menzionate nella rivisitazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3), che ha portato la Regione Lazio alla pubblicazione di "Lazio Smart – Verso la nuova Strategia di Specializzazione Intelligente del Lazio" per dare forza all'innovazione di prodotto, di processo e tecnologica, soprattutto perché legati a 7 ambiti tematici strategici tra i quali l'"Economia del Mare". Coerentemente con la scelta strategica della Regione Lazio si può affermare con realtà oggettiva che i 19 Comuni che hanno aderito alla presente SSL sono tutti i comuni costieri del litorale laziale comprese le Isole Ponziane, tranne 5. Da annoverare, quindi, la partecipazione delle maggiori marinierie e la presenza del Porto di Civitavecchia e tutti gli altri porti pescherecci che rappresentano un fondamentale vettore di sviluppo economico e di innovazione. Tutto questo può essere di sicuro stimolo non solo per lo sviluppo, l'ammmodernamento delle attività classiche del settore della pesca ma può essere di sicuro stimolo per le attività correlate alla pesca e alle risorse marine come il Turismo e la Logistica vista la partecipazione di importanti partners nella compagine sociale. Tra l'altro tra gli interventi da realizzare attraverso l'attuazione della SSL vi sono importanti azioni legate alla valorizzazione del prodotto con sistemi IT, alla diversificazione in senso turistico, culturale, ambientale e scientifico nell'ambito dell'economia blu, al miglioramento delle acque, allo sviluppo del marketing innovativo basato su abitudini nutrizionali sane. Tutte tematiche strettamente legate alle 7 filiere dell'Economie del Mare come definite dall'XVIII Rapporto dell'Economia del Mare, da cui, inoltre, risulta che il settore che più degli altri contribuisce all'economia del mare è quello del turismo, che rappresenta il 30,9% del valore aggiunto prodotto (14,4 miliardi di euro) e il 38,1% dell'occupazione (337,4 mila unità), nel cui ambito i servizi di alloggio e ristorazione comprendono quasi 89mila imprese, il 44,5% del totale. Vengono poi due settori che forse più degli altri caratterizzano la filiera: la cantieristica (15,7% in termini di prodotto e 15,3% in termini di occupazione) e la pesca (7,2% per valore aggiunto, 11,8% per occupazione). La filiera ittica – che va dalla pesca alla vendita al consumatore ("dal mare alla tavola") – è il secondo settore per incidenza percentuale, attestandosi al 16,8%, con un numero di imprese pari a 33.549 unità. In generale, la presente SSL mira a sostenere obiettivi ed azioni della S3 ed in particolare i sistemi e metodologie per la pianificazione e l'uso sostenibile dell'ambiente marino, le risorse biotiche marine della pesca e dell'acquacoltura nonché la biodiversità, le infrastrutture 4.0 e Soluzioni tecnologiche per la sostenibilità economica e ambientale nelle aree marittime.

7.6 COMPLEMENTARITÀ E INTEGRAZIONE

Per quanto riguarda gli aspetti legati agli ambiti di complementarità e di integrazione, in riferimento alle strategie territoriali finanziate da altri Programmi regionali e nazionali della Politica di Coesione, in particolare con le Strategie territoriali e urbane finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060 siamo perfettamente in linea con altre strategie di sviluppo locale in quanto gli interventi previsti nella strategia proposta prevedono la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa nonché della mobilità sostenibile per affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030. Inoltre, gli interventi previsti, coerentemente con il FESR e il FSE+, contribuiscono al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale; favoriscono la crescita e l'occupazione. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla cooperazione territoriale europea il GAL Pesca Lazio vorrebbe aprire la propria operatività ad altri GAL dell'area del Mediterraneo per progettare interventi legati alle tematiche anzidette attraverso i programmi Interreg ed altri e non solo agli aspetti legati all'attuazione della SSL.

Per quanto riguarda gli aspetti legati agli ambiti di complementarità e di integrazione, in riferimento alle Strategie rurali finanziate dal FEASR, alcuni comuni, soprattutto dell'area del Sud Pontino classificati "C" e "D" dalla zonizzazione PSR Lazio sono in fase di elaborazione e redazione della SSL a valere su tali fondi e, nelle rispettive, strategie, sono previste attività di scambio di informazioni, organizzazione condivisa di incontri, iniziative e attività integrate e complementari.

7.7 COOPERAZIONE

Azioni di cooperazione	SI/NO	Area geografica di riferimento
La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale	SI	Indicare se possibile eventuali aree/paesi per la realizzazione delle azioni
La Strategia contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo	NO	Indicare tra EUSAIR, EUSALP e WESTMED
La Strategia prevede la capitalizzazione di esperienze di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, ENI ed IPA.	NO	Indicare Programma

La presente proposta di SSL è stata elaborata sulla base della condivisione e confronto tra i maggiori attori sia regionali che nazionali, considerato il nuovo dettame della nuova programmazione europea Feampa 2021-2027 in virtù anche del processo di fusione, integrazione e accorpamento, in alcuni casi, dei GAL preesistenti. L'unica SSL che sarà approvata e finanziata dalla Regione Lazio, avrà il compito e la responsabilità di un progetto di sviluppo cooperativistico che parta dal basso cioè dagli interessi locali degli attori regionali che sia il più possibile partecipativo in relazione agli altri GAL a livello nazionale che sia coerente sia per materie sia per tematiche poste alla base dell'elaborazione della propria SSL. Nello specifico, il progetto di cooperazione interregionale sarà a sostegno delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu e non semplici gemellaggi destinati a perdersi nel tempo ma destinati a creare partenariati in grado di produrre risultati e ulteriori progettualità in grado di soddisfare gli interessi del territorio nonché problematiche, opportunità comuni.

La nuova programmazione FEAMPA 2021-27 e, di conseguenza, la presente proposta della SSL, recepisce quelle che sono le indicazioni generali della Commissione europea sulla parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere, sulla prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale nel corso delle varie fasi di attuazione della SSL, qualora approvata e finanziata. In particolare, sarà garantita l'accessibilità per i disabili che è uno dei criteri da osservare nel definire le operazioni cofinanziate dai Fondi e di cui tener conto nelle varie fasi di attuazione.

8.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Obiettivo specifico	Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale (art. 14 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 1.1.A	Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti
Finalità dell'Azione	Sostenere gli investimenti per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori a bordo dei pescherecci - Migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo diversificato delle attività di impresa e la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni anche attraverso la trasformazione, la commercializzazione, anche diretta, dei prodotti.
Modalità di attuazione	Bando pubblico a regia GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi volti a ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto • Interventi volti a fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e marketing es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e scanner; • Interventi volti a diversificare l'attività di impresa nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo) e per servizi in aree marine protette (es. centri visite, musei, escursioni, aree ormeggio, educazione ambientale, servizi alla ricerca scientifica) nell'ambito dell'economia blu. <p>Non sono ammissibili operazioni o spese di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 2021/1139.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	Imprese della pesca come definite all'art. 2, comma 2, punto 14 del Reg. (UE) n. 2021/1139
Prodotti e risultati attesi	Si prevede di destinare il finanziamento alla realizzazione di almeno quattro progetti.
Aiuti di Stato	Le operazioni previste qualora "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato. Per le operazioni riguardanti la diversificazione, invece, si applica il Reg. (UE) 1407/2013 relativo agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
Spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 500.000,00. Investimento massimo a progetto pari ad € 100.000,00. Si applicano le aliquote di contribuzione previste dall'allegato III del Reg. (UE) n. 2021/1139.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'intervento sarà avviato nel corso del primo anno
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale (art. 14 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 1.1.B	Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori
Finalità dell’Azione	L’azione mira a rendere il settore più competitivo, attraente e sostenibile sia economicamente che dal punto di vista ambientale, sostenendo investimenti nei porti pescherecci esistenti
Modalità di attuazione	Bando pubblico a regia GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi volti a migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti e in sale di vendita all’asta esistenti, in termini di lavoro, salute e sicurezza • Interventi volti a migliorare le attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate
Soggetti ammissibili a finanziamento	Comuni – Autorità di Sistema Portuale – PMI per investimenti nelle aste
Prodotti e risultati attesi	Si prevede di destinare il finanziamento alla realizzazione di almeno sette progetti.
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono “collegate alla pesca” (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 900.000,00. Investimento massimo a progetto pari ad € 100.000,00. Si applicano le aliquote di contribuzione previste dall’allegato III del Reg. (UE) n. 2021/1139.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L’intervento sarà avviato nel corso del primo anno
Soggetto Responsabile dell’attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici (art. 14 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 1.1.C	Monitoraggio dello stato ambientale delle acque nelle AMP e siti Natura 2000
Finalità dell'Azione	Raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità nonché al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, con particolare riferimento a quelli delle AMP e delle Zone Natura 2000
Modalità di attuazione	Bando pubblico a regia GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	Interventi finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> • al miglioramento dello stato ambientale delle acque; • alla gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti gestori delle Aree Marine Protette e Siti Natura 2000.
Prodotti e risultati attesi	Si prevede di destinare il finanziamento alla realizzazione di almeno tre progetti
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 300.000,00. Investimento massimo a progetto pari ad € 100.000,00. Contributo pubblico pari al 100% fino alla concorrenza della dotazione finanziaria.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'intervento sarà avviato nel corso del primo anno
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale (art. 14 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 1.1.D	Sviluppo dell'innovazione di marketing
Finalità dell'Azione	Innovare il sistema di commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante l'introduzione e/o lo sviluppo di tecniche di marketing nuove e migliorate
Modalità di attuazione	Bando pubblico a regia GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	Interventi per lo sviluppo di azioni di marketing innovative finalizzate alla promozione della sostenibilità e diversificazione nei settori della pesca e acquacoltura, inclusa la promozione di iniziative su abitudini nutrizionali sane.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Comuni
Prodotti e risultati attesi	Si prevede di destinare il finanziamento alla realizzazione di almeno tre progetti
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 103.208,00. Investimento massimo a progetto pari ad € 25.000,00. Contributo pubblico pari al 100% fino alla concorrenza della dotazione finanziaria.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'intervento sarà avviato nel corso del primo anno
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti (art. 26 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 2.1.A	Promuovere la trasformazione e la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione
Finalità dell'Azione	Sostenere gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione, commercializzazione all'ingrosso e alla vendita diretta dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Modalità di attuazione	Bando pubblico a regia GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi volti a sostenere investimenti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle strutture; • Interventi volti a sostenere l'acquisto di attrezzature per il miglioramento di salute, sicurezza e condizioni di lavoro degli addetti.
Soggetti ammissibili a finanziamento	PMI della pesca e dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
Prodotti e risultati attesi	Si prevede di destinare il finanziamento alla realizzazione di almeno tre progetti.
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
Spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 400.000,00. Investimento massimo a progetto pari ad € 100.000,00. Si applicano le aliquote di contribuzione previste dall'allegato III del Reg. (UE) n. 2021/1139.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'intervento sarà avviato nel corso del primo anno
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura. (art. 30 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 3.1.A	Rete Nazionale dei GAL della Pesca
Finalità dell'Azione	Incrementare l'efficace attuazione da parte dei GAL delle strategie approvate e l'interazione orizzontale tra i GAL stessi, anche mediante comunità di pratica.
Modalità di attuazione	Azione a titolarità del GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	Organizzazione di Seminari nazionali dei GAL e di specifici incontri a livello territoriale;
Soggetti ammissibili a finanziamento	Azione a titolarità del GAL
Prodotti e risultati attesi	Organizzazione di un seminario nazionali dei GAL
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 65.000,00. Contributo pubblico pari al 100% fino alla concorrenza della dotazione finanziaria.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Periodo compreso tra gli anni 2024 e 2029
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura. (art. 30 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 3.1.B	Cooperazione
Finalità dell'Azione	L'Azione è finalizzata alla cooperazione interregionale con altri GAL al fine di favorire lo scambio di esperienze, il trasferimento di risultati e la realizzazione di azioni congiunte per il perseguimento di obiettivi condivisi.
Modalità di attuazione	Azione a titolarità del GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio nazionale.
Interventi ammissibili	Delineare lo stato dell'arte dell'applicazione e diffusione di strategie e sistemi di gestione integrata e partecipata nelle aree costiere nei territori dei partners; Acquisire e trasferire esperienze ed idee innovative per le tecniche di pesca e la gestione dei territori di riferimento.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Azione a titolarità del GAL
Prodotti e risultati attesi	Realizzazione di un progetto di cooperazione interregionale.
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 20.000,00.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Periodo compreso tra gli anni 2024 e 2029
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

Obiettivo specifico	Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura. (art. 30 Reg. UE 1139/2021)
Azione: 3.1.C	Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
Finalità dell'Azione	Sostegno alla gestione ed animazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo
Modalità di attuazione	Azione a titolarità del GAL
Area territoriale di attuazione	Territorio del GAL
Interventi ammissibili	Costi di gestione e animazione legati all'implementazione della strategia da parte del GAL, con l'obiettivo di sostenere strutture efficienti dotate di uno staff con competenze qualificate e diversificate, garantire un partenariato stabile e partecipativo e coinvolgere efficacemente gli stakeholders nella fase attuativa, prevedendo altresì una comunicazione efficace e trasparente.
Soggetti ammissibili a finanziamento	GAL
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
spesa totale e contributo pubblico previsto	Dotazione finanziaria: € 572.052,00.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Periodo compreso tra gli anni 2023 e 2029
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del GAL

8.2 CAPITALIZZAZIONE

Le azioni attraverso cui verrà attuata la SSL hanno tra le finalità trasversali rendere più accessibili le conoscenze e i risultati generati dai progetti, migliorando così il trasferimento delle conoscenze, ottenendo ulteriori risultati attraverso il benchmarking e l'analisi dettagliata dei contenuti. Basandosi sulle conoscenze e sulle esperienze esistenti è, inoltre, possibile promuovere il riutilizzo dei risultati e il trasferimento delle conoscenze acquisite.

La strategia elaborata prevede un percorso di valorizzazione e disseminazione delle esperienze che vedrà gli attori del partenariato impegnarsi in un processo di condivisione e scambio.

In merito alla disponibilità di "Esperienze progettuali da valorizzare" gli ambiti tematici individuati per la redazione della presente strategia hanno già avuto attuazione nella precedente programmazione da parte dei precedenti GAL, i cui partner oggi partecipano all'attuale GAL.

8.3 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

La presente SSL nasce dall'analisi dei fabbisogni e dalle strategie da attuare con i più importanti attori pubblici e imprenditoriali economici e sociali attraverso la tecnica bottom up per l'individuazione delle esigenze locali e sulle possibilità di sviluppo sinergico del territorio, il tutto nell'ottica dello sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD.

Dal confronto sono emersi alcuni interessanti spunti dal carattere innovativo, quali:

- ✓ *Valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura con sistemi IT, alla diversificazione in senso turistico, culturale, ambientale e scientifico nell'ambito dell'economia blu, al miglioramento delle acque, allo sviluppo del marketing innovativo basato su abitudini nutrizionali sane;*
- ✓ *Sostenere le infrastrutture 4.0 e le soluzioni tecnologiche per la sostenibilità economica e ambientale nelle aree marittime;*
- ✓ *Innovare il sistema di commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante l'introduzione e/o lo sviluppo di tecniche di marketing nuove e migliorate*
- ✓ *Sviluppare l'innovazione della filiera ittica sia nell'ottica della diversificazione che nell'integrazione con le associazioni del tessuto economico, sociale, culturale, turistico e tecnologico del territorio in funzione dei cambiamenti del settore della pesca;*
- ✓ *Realizzare progetti di sviluppo cooperativistico con i futuri GAL nell'ambito del territorio nazionale e/o internazionale;*
- ✓ *Favorire lo sviluppo di azioni di marketing innovative finalizzate alla promozione della sostenibilità;*
- ✓ *Diffondere la cultura e la ricerca scientifica a supporto delle imprese della pesca e dell'acquacoltura nonché per la gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000.*

9.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è composta dal C.d.A. e dalla struttura operativa.

Il C.d.A. costituisce l'organo decisionale di tutte le attività del partenariato e la sua attività è espletata attraverso delibere.

La struttura organizzativa del C.d.A è composta da n. 9 membri tra i quali è nominato il Presidente che assume la rappresentanza legale del partenariato.

La struttura operativa è composta da

1. Direttore;
2. Coordinatore tecnico;
3. Responsabile Amministrativo Finanziario;
4. Segreteria.

Il Direttore è un esperto in discipline tecniche con esperienza nella gestione di progetti complessi. Attua le direttive del CdA, predispone le delibere da far approvare al CdA. Ha la responsabilità della gestione, monitoraggio e controllo del GAL pertanto sovrintende a tutte le attività operative.

In particolare le funzioni che il Direttore dovrà svolgere sono le seguenti:

- il coordinamento e l'attuazione dei piani e dei programmi varati dal C.d.A.;
- il coordinamento e l'ottimizzazione delle attività operative del GAL;

Il Direttore dovrà inoltre:

- sovrintendere e gestire i rapporti con gli Enti;
- relazionare costantemente al C.d.A. sull'andamento del programma dei lavori;
- pianificare e controllare il rispetto del piano annuale delle attività proposto dal C.d.A.;
- gestire e coordinare i rapporti tra il C.d.A. e l'Assemblea dei Soci;
- gestire i rapporti con il personale dipendente e i consulenti esterni;

Il Direttore, nell'ambito delle funzioni assegnate, assicura:

- il raggiungimento degli obiettivi di spesa per annualità;
- il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati nel piano.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario svolge le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo finanziario del PDA. Costituisce, insieme al Direttore, il personale di riferimento per la rendicontazione delle spese. Mantiene e cura i rapporti con la Banca, predispone i mandati di pagamento. Cura i rapporti con il consulente Commercialista per la redazione dei bilanci, il pagamento delle spese afferenti la conduzioni della Società, il pagamento delle tasse ed imposte.

In particolare le funzioni che il RAF dovrà svolgere sono le seguenti:

- Il coordinamento generale della struttura contabile amministrativa del GAL, in sinergia con il Direttore;
- la responsabilità delle procedure attuative e della rendicontazione, il supporto e la consulenza agli Organi decisionali del GAL;

Il RAF dovrà inoltre:

- predisporre i pagamenti dei fornitori di beni e servizi;
- attuare e gestire la legge sulla gestione dei dati riservati e personali (Privacy);
- predisporre i bandi;
- certificare l'ammissibilità dei documenti di spesa prima del pagamento;
- rendicontare delle spese del GAL;
- predisporre le gare per l'acquisizione di beni e servizi;

Al Coordinatore Tecnico sono assegnate le seguenti funzioni:

- coordinamento di tutte le attività degli uffici e del personale tecnico;
- responsabile della regolare esecuzione degli interventi e controlli;

Il Coordinatore Tecnico dovrà inoltre:

- coordinare le attività del personale tecnico;
- relazionare costantemente al C.d.A. sull'andamento del programma dei lavori;
- assicurare l'attuazione delle direttive determinate dal C.d.A.;
- fornire l'assistenza ai beneficiari in merito a questioni tecniche;
- curare i rapporti con le organizzazioni del comparto pesca.

L'addetto alla segreteria sovrintende alle attività di back office e front office, gestisce la posta elettronica e cartacea, redige documenti, archivia e disbriga pratiche di natura contabile e amministrativa.

La struttura del GAL sarà affiancata, per compiti operativi, da consulenti esterni liberi professionisti, con competenze nella materia da trattare, per le attività di istruttoria e controllo, animazione e comunicazione.

9.2 RISORSE PROFESSIONALI

N.	Ruolo	Requisiti minimi	Requisiti aggiuntivi	Descrizione Profilo	Funzioni	Impegno
1	Direttore	Esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Riportare, se del caso, uno o più dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni. 	Esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento. Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o specialistica/magistrale Esperienza nella direzione e gestione di un FLAG/GAL	Coordinamento e l'attuazione dei piani e dei programmi varati dal C.d.A.; Coordinamento e l'ottimizzazione delle attività operative del GAL;	Tempo parziale 30%.
	Coordinatore tecnico	Esperienza professionale di almeno 7 anni nella gestione di Fondi UE	Riportare, se del caso, uno o più dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di strategie territoriali integrate; - Esperienza professionale superiore a 7 anni; - Esperienza con funzioni di coordinamento superiore a 2 anni. 	Esperienza professionale di almeno 7 anni nella gestione di Fondi UE, di cui almeno 2 anni con funzioni di coordinamento. Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o specialistica/magistrale. Esperienza nella attività di gestione di un FLAG/GAL; Esperienza nelle attività di gestione di strategie territoriali integrate	Coordinamento di tutte le attività degli uffici e del personale tecnico; Responsabile della regolare esecuzione degli interventi e controlli;	Tempo parziale 30%.
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi UE, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	Riportare, se del caso, uno o più dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni. 	Esperienza professionale di almeno 5 anni, nella gestione di Fondi UE, in attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione. Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o specialistica/magistrale in economia; Esperienza nella gestione amministrativa e finanziaria di un di un FLAG/GAL;	Coordinamento generale della struttura contabile amministrativa del GAL, in sinergia con il Direttore; Responsabile delle procedure attuative e della rendicontazione, il supporto e la consulenza agli Organi decisionali del GAL;	Tempo parziale 30%.

3	Altre figure, quale Esperto nella gestione di progetti UE			<p><i>Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o specialistica/magistrale.</i></p> <p><i>Almeno 3 anni di esperienza nella attività di gestione di progetti cofinanziati con fondi UE</i></p>	<p><i>Verifica istruttoria delle domande di contributo.</i></p>	<p><i>Tempo parziale 30%.</i></p>
4	Altre figure, quale Animatore			<p><i>Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o specialistica/magistrale.</i></p> <p><i>Almeno 3 anni di esperienza nella attività di gestione di animazione territoriale</i></p>	<p><i>Animazione territoriale.</i></p>	<p><i>Tempo parziale 30%.</i></p>
5	Altre figure, quale Esperto in attività di comunicazione			<p><i>Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o specialistica/magistrale.</i></p> <p><i>Almeno 3 anni di esperienza nella attività di comunicazione</i></p>	<p><i>Addetto alla comunicazione.</i></p>	<p><i>Tempo parziale 30%.</i></p>
6	Addetto alla segreteria			<p><i>Diploma di scuola media superiore</i></p> <p><i>Almeno 1 anno di esperienza nella attività di segreteria.</i></p>	<p><i>Addetto alla segreteria.</i></p>	<p><i>Tempo parziale 50%.</i></p>

9.3 PROCEDURE DECISIONALI

Al fine di evitare possibili conflitti di interesse, nelle procedure decisionali:

- le persone coinvolte nello sviluppo di un progetto non devono prendere parte alla procedura di approvazione;
- il personale deve occuparsi soltanto delle valutazioni tecniche, o di offrire consulenza tecnica relativamente a un progetto;
- qualora un componente dell'organo incaricato dell'approvazione abbia un interesse nel progetto, deve dichiararlo immediatamente e uscire dal gruppo prima che termini l'esame della candidatura;

Ai fini della selezione dei progetti, il GAL metterà a punto criteri di selezione specifici, in linea con le specificità della strategia locale e con le relative priorità e finalità. Tali criteri saranno di ordine sia tecnico sia qualitativo.

9.4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio comprende tutte le attività rivolte alla rilevazione del livello di efficienza dell'intervento ed è finalizzato alla verifica periodica dell'andamento delle attività e del rispetto degli standard prefissati in fase di progettazione e all'elaborazione di eventuali correttivi in itinere. Le rilevazioni verranno effettuate tramite incontri mensili (nella fase iniziale, centrale e finale del piano) o bimestrali (nelle fasi intermedie), a cui prende parte il team di monitoraggio. L'analisi si svolgerà in tre fasi, e in base agli ambiti di rilevazione si specificheranno i possibili quesiti da verificare, le dimensioni da analizzare, i Risultati di Impatto e gli indicatori da utilizzare per la rilevazione, con la specifica degli Standard, degli Strumenti e delle Modalità di rilevazione. Gli esiti di ciascuna fase vengono poi sintetizzati dal Responsabile monitoraggio all'interno di un Report di monitoraggio.

L'attività si articola come segue:

EX ANTE:

rilevazione effettuata dopo le attività di analisi dei fabbisogni e di rilevazione delle competenze in ingresso, ma prima dell'inizio delle attività. L'obiettivo è quello di verificare il grado di approfondimento delle attività propedeutiche e la coerenza del progetto e di consentire la riprogettazione esecutiva dell'intervento alla luce dei nuovi dati emersi. La Griglia specifica per questa fase comprende le seguenti Dimensioni da analizzare:

- Grado di dettaglio e coerenza obiettivi specifici
- Grado di dettaglio ed esaustività analisi di contesto
- Grado di dettaglio ed esaustività rilevazione fabbisogni e competenze
- Livello di condivisione degli obiettivi con partner
- Coerenza tra obiettivi specifici e tematiche
- Fattibilità organizzativa dell'intervento

IN ITINERE:

è compiuta periodicamente durante lo svolgimento delle attività ed è finalizzata ad analizzare l'andamento delle attività, la loro corrispondenza con i contenuti e gli obiettivi previsti da progetto, l'adeguatezza delle risorse messe in campo e il rispetto della tempistica prevista. L'obiettivo è quello di rilevare eventuali criticità per poter predisporre opportuni correttivi in corso d'opera. La Griglia specifica per questa fase comprende le seguenti dimensioni da analizzare:

- Livello di interesse e partecipazione dei partner e della comunità coinvolta
- Adeguatezza modalità organizzative e corrispondenza rispetto a quelle previste da progetto
- Adeguatezza sistema di comunicazione e promozione

FINALE:

compiuta al termine delle attività, con l'obiettivo di rilevare e valutare gli esiti complessivi dei corsi e dell'intervento e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati da progetto. Per coerenza e uniformità delle dimensioni da analizzare, la Griglia specifica per questa fase ricalca quella della fase in itinere, ma gli indicatori sono tarati sul piano nel suo complesso anziché sulle singole attività.

9.5 REVISIONE

Le attività di monitoraggio, revisione e valutazione sono orientate a misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia della strategia rispetto agli obiettivi prefissati. Sulla base delle evidenze fornite dai dati di monitoraggio e degli esiti delle valutazioni, il GAL potrà verificare l'opportunità di apportare modifiche volte alla correzione degli scostamenti rilevati in fase di monitoraggio.

Al fine di aggiornare gli obiettivi/azioni in funzione delle evoluzioni del contesto di riferimento o delle esigenze prioritarie contingenti, i risultati raggiunti nelle diverse fasi operative verranno valutati al fine di inserire azioni correttive dal punto di vista gestionale e procedurale.

L'attività di revisione rappresenta, quindi, la diretta conseguenza dell'attività di valutazione e controllo e deve portare alla correzione degli scostamenti rilevati attraverso un processo dinamico di revisione:

- 1. del programma operativo se gli scostamenti rilevati interessano la fase di dimensionamento delle azioni;*
- 2. del piano economico se gli scostamenti interessano il grado di raggiungimento delle performance degli interventi.*

9.6 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

La valutazione comprende tutte le attività rivolte alla rilevazione del grado di efficacia dell'intervento ed è finalizzata alla rilevazione del livello di sviluppo delle attività previste dalla SSI e del livello di soddisfazione dei partner coinvolti. Essa indaga principalmente tre aree di analisi:

valutazione dello sviluppo

valutazione del livello di soddisfazione dei partecipanti

valutazione dell'impatto sul territorio

Le rilevazioni vengono effettuate tramite incontri periodici e somministrazione di test e questionari, che vengono gestiti alternativamente dai partner, dall'analista dei fabbisogni e coordinati dal Resp. monitoraggio e valutazione.

L'analisi, in questo caso, si svolge in quattro fasi.

Ex ante, prima dell'inizio delle attività, per rilevare le condizioni di partenza dei partecipanti, competenze e aspettative in ingresso. Gli strumenti e gli obiettivi di tale fase si sovrappongono a quelli delle attività propedeutiche di analisi dei fabbisogni. Le attività di rilevazione comprendono:

Un'analisi del contesto;

Un'analisi dei fabbisogni dei partecipanti;

Una rilevazione delle competenze in ingresso.

In itinere, attraverso rilevazioni periodiche nel corso della strategia, per analizzare e verificare l'andamento delle attività e il rispetto delle loro aspettative, così da poter predisporre eventuali correttivi in corso d'opera.

A tal fine saranno organizzati incontri periodici con il partner.

Finale, al termine delle attività, per la valutazione complessiva dell'efficacia del progetto e del raggiungimento degli obiettivi. Tale fase comprende le seguenti attività:

Valutazione del livello di gradimento dei partecipanti: somministrazione del questionario di Customer Satisfaction

Valutazione finale dell'andamento della strategia: incontri con partner e comunità locale.

Ex post, 3 mesi dopo il termine del progetto, per la verifica dell'efficacia delle attività sul territorio. La rilevazione verrà condotta mediante le seguenti attività:

Valutazione delle ricadute organizzative e produttive: questionario da somministrare ai partecipanti;

Valutazione dell'impatto all'esterno: questionario online da somministrare a partner e stakeholder.

La comunità locale del GAL Pesca Lazio sarà coinvolta nel monitoraggio, revisione e valutazione della stessa attraverso l'organizzazione di tavoli confronto e gruppi di lavoro almeno in tre punti strategici considerata l'ampiezza del partenariato: uno a nord, uno al centro ed uno al sud del litorale costiero laziale. Così come nella preparazione e redazione della partecipazione alla selezione delle SSL anche nella fase di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, il partenariato sarà coinvolto sia nella fase di promozione delle attività che nella diffusione dei risultati nonché nella fase di consultazione locale nella fondamentale fase di revisione intermedia della Strategia. Per questa importante fase saranno realizzate indagini e attività di valutazione delle azioni e degli interventi da realizzare per il completamento ed il buon esito della realizzazione della Strategia.

10 INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 1.1 - Azione 1.1.A</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Innovazioni rese possibili (numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>numero</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>4</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 1.1 - Azione 1.1.B</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Innovazioni rese possibili (numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>numero</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>7</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 1.1 - Azione 1.1.C</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino e la conservazione della natura, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Azioni</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>3</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 1.1 - Azione 1.1.D</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione</i>

<i>Unità di misura</i>	<i>entità</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>3</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 2.1 - Azione 2.1.A</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e/o nella trasformazione</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>entità</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>3</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 3.1 - Azione 3.1.A</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Azioni volte a migliorare la capacità di governance</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Azioni</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>1</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo 3.1 - Azione 3.1.B</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Attività di cooperazione tra portatori di interesse</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Azioni</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>1</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema informativo di monitoraggio del Programma</i>

11 PIANO FINANZIARIO

11.1 PIANO FINANZIARIO PER FONTE DI FINANZIAMENTO/OBIETTIVO SPECIFICO

OBIETTIVO SPECIFICO	FEAMPA	Cofinanziamento Nazionale	Altri finanziamenti pubblici	Finanziamenti privati	Totale
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Obiettivo specifico 1 Azione: 1.1.A	250.000,00	175.000,00	75.000,00		500.000,00
Obiettivo specifico 1 Azione: 1.1.B	450.000,00	315.000,00	135.000,00		900.000,00
Obiettivo specifico 1 Azione: 1.1.C	150.000,00	105.000,00	45.000,00		300.000,00
Obiettivo specifico 1 Azione: 1.1.D	51.604,00	36.122,80	15.481,20		103.208,00
Obiettivo specifico 2 Azione: 2.1.A	200.000,00	140.000,00	60.000,00	100.000,00	500.000,00
Obiettivo specifico 3 Azione: 3.1.A	32.500,00	22.750,00	9.750,00		65.000,00
Obiettivo specifico 3 Azione: 3.1.B	10.000,00	7.000,00	3.000,00		20.000,00
Obiettivo specifico 3 Azione: 3.1.C	286.026,00	200.218,20	85.807,80		572.052,00
TOTALE QUOTA A CARICO DEL PN FEAMPA	1.430.130,00	1.001.091,00	429.039,00		
TOTALE SSL					2.960.260,00

11.2 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Attuazione delle operazioni	2.388.208,00	2.288.208,00	95,81%	100.000,00	4,187%		
gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	572.052,00	572.052,00	100%				
TOTALE	2.960.260,00	2.860.260,00		100.000,00			

11.3 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

anno	Contributo Pubblico	Spesa totale
2023	9.300,00	9.300,00
2024	171.058,00	181.058,00
2025	399.134,00	429.134,00
2026	513.173,00	528.173,00
2027	570.192,00	585.192,00
2028	570.192,00	590.192,00
2029	627.211,00	637.211,00
TOTALE	2.860.260,00	2.960.260,00

12.1 STRATEGIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Il GAL Pesca Lazio, oltre agli obblighi di informazione e comunicazione pubblica stabiliti dalla normativa vigente, sta predisponendo le necessarie attività di informazione, comunicazione e animazione territoriali per tutti gli attori interessati prevedendo figure professionali ad hoc da inserire nella struttura amministrativa che attuerà la SSL.

L'informazione, la comunicazione e l'animazione sono fondamentali in tutte le fasi dell'intera strategia al fine di:

- *informare potenziali portatori di interessi locali, beneficiari pubblici e privati, nonché OP, organizzazioni economiche e sociali;*
- *sensibilizzare tutti gli stakeholders sugli effetti che la SSL potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle comunità;*
- *diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, monitoraggi, rendicontazioni, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza dei procedimenti amministrativi;*
- *contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione Europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.*

La diffusione delle informazioni sarà assicurata nella fase di attuazione, attraverso:

- *materiale informativo su supporto cartaceo e con prodotti multimediali;*
- *pubblicazione di pagine web;*
- *organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, pubblicizzati attraverso media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;*
- *diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione ed utilizzo di stampa.*

La diffusione delle informazioni sarà condotta su due livelli:

INFORMAZIONE "GENERALE" - La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dal GAL.

INFORMAZIONE "SPECIFICA" - La promozione "specifica" e l'assistenza ai potenziali beneficiari persegue invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Fin dalla fase di avvio delle attività previste dalla presente proposta di SSL saranno organizzati incontri "specifici" nei comuni interessati; questa fase verrà inizialmente gestita in forma individuale dall'Animatore del GAL che animerà la formazione di gruppi tematici che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione e animazione nei confronti di aree di riferimento del gruppo stesso.

L'obiettivo è quello di attivare nel territorio proposte direttamente realizzabili promosse dal basso ovvero da operatori che siamo in grado e, sostenendoli, nella definizione di progetti esecutivi e cantierabili e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

12.2 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una proposta indicativa di azioni di informazione, comunicazione e animazione compilando la tabella seguente.

Sono indicati di seguito alcuni contenuti a titolo meramente esemplificativo.

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Tempistica	Canale/Strumento
Comunicazione web	accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Comunità locale; Enti Pubblici	Implementazione aggiornamento del sito web del GAL. Implementazione portale.	Per ambedue le attività mesi due per la prima implementazione e aggiornamento. L'attività proseguirà fino al 2029.	Sito web e portale esistenti
Pubblicazioni	Comunicare caratteristiche enogastronomiche del pesce locale attraverso ricette tradizionali	Consumatori	Stampa opuscoli	Mesi 4 per la realizzazione e distribuzione nell'arco dell'intero periodo fino al 2029.	Opuscolo da allegare possibilmente a giornali locali e da distribuire in occasione di fiere ed eventi territoriali
Convegni	Divulgazione dei risultati e delle azioni sviluppate e da svilupparsi nell'ambito della SSL. Confronto con la comunità locale.	Comunità locale; Pubblica Amministrazione; Parti sociali.	Organizzazione di convegni a livello intercomunale con la presenza di relatori esperti nel settore della pesca e della rappresentanza tecnico amministrativa del GAL	Il primo convegno sarà organizzato a 30 giorni dalla concessione del finanziamento. Ulteriori eventuali 3 convegni saranno distribuiti a far data dal primo convegno in un periodo ricompreso nel 2024	
Comunicazione media	Diffondere ad un maggior numero di utenti possibili del territorio di riferimento attraverso i mezzi di comunicazione di massa (Tv –Radio ecc.) comunicati sulle attività del GAL e attività di promozione e valorizzazione del settore della pesca, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	Comunità locali, regionali e nazionali	Interviste, filmati video promozionali e servizi redazionali.	Attività continua fino al 2029	TV – Radio – Giornali – Social Network - Web

13 PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING

Sarà potenziata la rete nazionale dei GAL per fornire un supporto generale ai partenariati locali sulle metodologie, sul coinvolgimento degli stakeholders, sui contenuti, sullo scambio di esperienze e best practices, sugli aspetti legati al monitoraggio, alla valutazione ed alla comunicazione. La rete rappresenterà un canale mediante il quale condividere processi decisionali, modelli organizzativi omogenei, promuovere il peer learning e costituire uno strumento facilitatore di dialogo tra OI e GAL, volano di sinergie tra regioni e territori. Ulteriore elemento di discontinuità sarà una più efficace definizione del ruolo e delle relative competenze degli OI, nonché delle loro interazioni con i GAL, con la rete dei GAL e con l'AdG, cercando di intervenire sul miglioramento dell'assetto organizzativo e funzionale del sistema GAL in Italia e su una più efficiente gestione dei flussi procedurali ed attuativi. Attraverso le azioni di capacity building sarà possibile, da un lato, incrementare l'efficace attuazione da parte dei GAL delle strategie approvate e, dall'altro, migliorare l'interazione verticale tra GAL, OI e AdG e quella orizzontale tra i GAL stessi, per garantire una maggiore armonizzazione a livello nazionale e la diffusione di pratiche virtuose e di modelli organizzativi e procedurali più performanti.

Si prevedono azioni sia per il rafforzamento amministrativo dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma operativo e dei beneficiari tramite azioni informative e formative, che azioni di rafforzamento della capacità dei partner interessati. Il Piano conterrà la roadmap che definisca gli ambiti di intervento e gli obiettivi di rafforzamento stabiliti e gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti. Le azioni di formazione e capacity building sono rivolte al personale delle strutture di gestione, ai componenti del partenariato ed in misura mirata ai beneficiari degli interventi.

14 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Statuto GAL	
2	Convocazioni, fogli presenze e Verbali Assemblee	
3	Verbale assemblea dei soci approvazione della Strategia CLLD	
4	Verbale modifica Statuto	
5	Avviso pubblico selezione Direttore	
6	Avviso pubblico selezione RAF	
7	Avviso pubblico selezione Coordinatore Tecnico	
8		
9		
10		